

« Per provvedere ad una più intensa colonizzazione, si promuoverà con tutti i mezzi la costituzione di borgate con gruppi di poderi.

« Questi centri si faranno, anzitutto, sorgere in prossimità di terreni vallivi e più adatti alla orticoltura.

« Si sta poi eseguendo la revisione dei precedenti piani di bonifica e simultanea constatazione delle inadempienze, con il fermo proposito di applicare rigorosamente le disposizioni di legge.

« Perchè, poi, la Commissione di vigilanza sia in grado di funzionare con più precisa cognizione di causa, per tutto quanto riguarda l'economia rurale dell'Agro romano, è intendimento del Ministero di integrarne la compagine con un rappresentante della classe agricola lavoratrice.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CERMENATI ».

Morisani. — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere quali provvedimenti intenda adottare, davanti ad un vivo fermento verificatosi in molti comuni dei versanti del Matese a causa delle opere pubbliche iniziate dalla Società meridionale di elettricità sull'Altipiano del Matese per derivare acque da quel lago a scopo industriale, e per cui i comuni interessati temono l'inaridimento ed il depauperamento delle sorgenti che attualmente servono ai bisogni civili ed agricoli delle popolazioni ».

RISPOSTA. — « La questione del Lago del Matese non è nuova perchè già in passato essa formò oggetto di lunghissimi studi e di ampie discussioni. Allorchè, infatti, si trattò d'includere le acque di quel lago nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Caserta e sorsero contestazioni patrimoniali col comune di Piedimonte D'Alife e con la Casa Gaetani di Laurenzana, che ne reclamavano la proprietà, i vari uffici governativi ed i Corpi tecnici e consultivi esaminarono la vertenza e venne nominata un'apposita Commissione che si recò sul posto e, dopo aver diligentemente studiati i rapporti idrografici di quel lago col bacino imbrifero circostante, concluse che dal punto di vista tecnico, essendo affatto minima e quasi del tutto trascurabile l'influenza del lago sul regime del Torano e sull'intero sistema delle sorgenti circostanti, mancava la principale ragione di demanialità e pertanto con Regio decreto 9 dicembre 1909 il lago del Matese non fu compreso tra le acque pubbliche, mentre dal

lato giuridico si tenne conto del precedente stato di diritto costituitosi.

« L'agitazione quindi, cui accenna l'onorevole interrogante, se fondata sul principio tecnico, non ha ragione di esistere, poichè la questione se la derivazione di acqua dal lago del Matese potesse portar pregiudizio alle sorgenti di quel bacino, come ho detto, è stata risolta negativamente. Ad ogni modo, per tutelare con ogni sufficienza le popolazioni che possono avervi interesse e per rispondere alle vive premure dell'onorevole interrogante, questo Ministero nominerà subito una nuova Commissione tecnica perchè esamini e riferisca circa le eventuali garanzie da ottenere nell'interesse del regime di quelle acque.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CIAPPI ».

Mucci. — *Al ministro della giustizia e degli affari di culto.* — « Per sapere se è vero che, oltre a quelli già attuati, intenda emettere altro decreto per l'assunzione di nuovi magistrati senza le garanzie prescritte dalle leggi vigenti ».

RISPOSTA. — « Nessun magistrato è stato assunto in servizio senza le garanzie delle leggi vigenti.

« Per provvedere alle numerose vacanze verificatesi nelle preture, per effetto della sospensione dei concorsi durante la guerra, fu emanato il decreto luogotenenziale 6 luglio 1919, n. 1147, col quale si dava facoltà al Governo del Re di provvedere alla nomina dei titolari delle preture, mediante speciale concorso per titoli fra laureati in legge iscritti nell'albo degli avvocati o dei procuratori, esercenti da almeno cinque anni la professione di notaio.

« Il concorso è recentemente stato esaurito, osservandosi rigorosamente le norme prescritte dal detto decreto.

« E poichè soddisfacenti ne sono stati i risultati, non appena terminato il concorso per la nomina a 50 pretori da scegliersi fra i vice-pretori reggenti o supplenti, che è attualmente in corso, ne verrà bandito un altro sempre a titolo di 100 posti, in conformità di quanto dispone l'articolo 4 del Regio decreto-legge 21 dicembre 1919, n. 2488.

« *Il sottosegretario di Stato*
« LA PEGNA ».

Musatti. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere in qual modo intenda provvedere allo scopo che i Comandi locali ces-